



SCHEDA ATTUATIVA OSC

PN FEAMPA 2021-2027 – Tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese per i servizi di consulenza

1 – TIPOLOGIA OCS

TASSI FORFETTARI COSTI UNITARI SOMME FORFETTARIE

Note: La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile adottare sul PN FEAMPA 2021/2027 una metodologia di analisi già applicata nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni

2 – TIPOLOGIA DI PROGETTI INTERESSATI

OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79

CODICE	DESCRIZIONE
10	Servizi di consulenza

3 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI INTERESSATI

I beneficiari interessati sono:

- Armatori di imbarcazioni da pesca, Imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura, compresa la pesca nelle acque interne.

4 – CATEGORIE DI COSTO COPERTE DALLE OCS

Spese per i servizi di consulenza facenti riferimento alle operazioni della sezione 2 della presente scheda.

5 – RISPETTO art. 53.1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021 – Le diverse tipologie di OCS coprono diverse categorie di costo/sono utilizzate per progetti diversi facenti parte della stessa operazione/coprono diverse fasi di un'operazione?

Non applicabile

Note:

6 – TIPOLOGIA DI INDICATORI INDIVIDUATI

Tipologia BASATI SUL PROCESSO BASATI SUL RISULTATO BASATI SUL COSTO

Note:

Trattasi di costi riconosciuti sulla base delle ore di consulenza.

Il valore del costo standard unitario del servizio di consulenza deriva da tre diverse categorie di spesa:

- compenso/costo del consulente;
- spese di viaggio;
- spese generali o indirette della sede operativa dell'Organismo di consulenza.

Tali verifiche potranno essere effettuate ai sensi dell'articolo 74.2 del Reg. 1060/2021 (verifiche di gestione basate sulla valutazione dei rischi).

7 – METODOLOGIA DI SVILUPPO SCELTA

OFF THE SHELF COSTI ANALOGHI TAILOR MADE DRAFT BUDGET

Note:

Nell'ambito delle attività finalizzate al miglioramento della performance amministrativa delle politiche di sviluppo rurale, la Rete Rurale Nazionale (RRN) ha elaborato una metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard per i servizi di consulenza, adottata per la sottomisura 2.1 dei Programmi di Sviluppo Rurale nella programmazione 2014/2020 e dall'intervento SRH01 del PSP 2023-2027.

Per quanto riguarda la definizione del costo e la relativa base normativa della metodologia messa a punto dalla RRN, si evidenzia che l'opzione prescelta è rappresentata dalla tabella standard di costi unitari, di cui all' articolo 67, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento UE n. 1303/2013. Il risultato ottenuto è un costo orario onnicomprensivo, per la determinazione delle spese ammissibili del servizio di consulenza.

Le categorie di spesa considerate dal costo semplificato sono:

- 1) compenso/costo del consulente,
- 2) spese di viaggio, con particolare riferimento ai viaggi necessari per raggiungere la sede operativa dell'azienda destinataria del servizio,
- 3) spese generali o indirette, rappresentate dalle spese per la gestione amministrativa, il coordinamento, la progettazione e i costi per il mantenimento della struttura (sede operativa dell'Organismo di Consulenza).

Il compenso/costo del consulente e le spese di viaggio sono state quantificate tramite elaborazione di dati statistici e altre informazioni oggettive rappresentate nello specifico da dati statistici elaborati dall'Agenzia dell'Entrate e dall'ACI, da interviste con esperti del settore e da indagini comparative.

La quota parte del costo semplificato unico attribuibile alle spese generali o indirette è stata quantificata tramite l'applicazione di un tasso forfettario ai costi diretti del personale. Il risultato finale è stato poi sottoposto a indagine comparativa con altri valori assimilabili, come ulteriore verifica di congruità.

Il costo semplificato, aggiornato dalla RRN a gennaio 2023, identifica un importo orario onnicomprensivo per la determinazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza e indicando con CSC il costo unitario standard del servizio di consulenza è pari a:

CSC = 62,00 euro/ora

La quantificazione dell'ammontare complessivo della spesa per servizi di consulenza (SSC), si ottiene dal prodotto del numero di ore (nh) riconosciute per il servizio di consulenza per il valore del CSC, cui si applica il tasso di contribuzione pubblica prevista:

$SSC = nh * 62$ euro

Il valore del costo complessivo del servizio di consulenza, scaturente dall'applicazione della formula precedente, si applica sia nel caso di servizio sovvenzionato (l'importo calcolato è versato al prestatore di servizi), che nel caso di sovvenzione diretta al beneficiario (l'importo calcolato è versato all'impresa beneficiaria). In particolare:

- nel caso del servizio sovvenzionato il soggetto attuatore seleziona gli organismi scientifici o tecnici, nonché entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza alle imprese del settore ittico. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- nel caso della sovvenzione diretta, il soggetto attuatore selezionerà le imprese del settore ittico richiedenti il servizio di consulenza, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da organismi scientifici o tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza

8 – MOTIVAZIONE DELL'UTILIZZO DEL OSC SCELTO

L'utilizzo delle OCS rappresenta una grande opportunità del ciclo di programmazione 2021-2027 per snellire i processi amministrativi e burocratici, con la conseguenza di una significativa riduzione dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse che portano a loro volta ad una riduzione dei tempi di pagamento dei contributi alle imprese, risparmio di risorse pubbliche e ad una accelerazione dei tempi di rendicontazione delle spese alla Commissione Europea.

L'applicazione della metodologia dei costi semplificati comporta, da una parte, l'adattamento dei metodi e delle prassi di lavoro dei beneficiari e dell'Autorità di Gestione per sfruttare gli effetti positivi della semplificazione, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa; dall'altra, in generale, comporta una serie di vantaggi sia per l'Autorità di Gestione sia per i beneficiari delle risorse.

- Vantaggi per l'Autorità di Gestione:
 - riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento ai costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
 - accelerazione della spesa da certificare alla Commissione Europea;
 - facilitazione per il conseguimento dei target.
- Vantaggi per i beneficiari:
 - facilitazione all'accesso ai Fondi SIE da parte delle imprese di minore entità in virtù della semplificazione del processo gestionale e concentrazione delle risorse umane nel conseguimento degli obiettivi strategici del progetto finanziato anziché nella raccolta e verifica dei documenti amministrativo-contabili;
 - semplificazione delle modalità di rendicontazione delle spese con conseguente eliminazione della documentazione giustificativa della spesa rendicontata;

- abbattimento del rischio di errore nella fase di rendicontazione;
- riduzione dei costi amministrativi legati alla gestione del progetto finanziato
- riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione delle tranches di contributo.

In tale contesto, valutate le varie possibilità, l'utilizzo delle Tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese per i servizi di consulenza, costituisce la migliore soluzione per il conseguimento dei descritti vantaggi.

9 – FONTE DI DATI UTILIZZATI PER CALCOLARE LE OCS

Analisi della documentazione approvata con:

- Rete Rurale Nazionale: Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR nella programmazione 2014/2020 (Maggio 2018)
- Rete Rurale Nazionale: Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza – Aggiornamento dei valori (Gennaio 2023)

Note:

La metodologia è consultabile alla pagina: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24381>

10 – METODOLOGIA DI CALCOLO UTILIZZATA

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile adottare sul PN FEAMPA 2021/2027 una metodologia di analisi già applicata nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni.

Le operazioni, che prevedono tali tipologie di spese, cui è possibile applicare la metodologia riportata, sono quelle indicate nella sezione 2 della presente scheda.

Per la rendicontazione dei servizi di consulenza, la metodologia individuata è stata adottata nella precedente programmazione per la rendicontazione dei servizi di consulenza a valere sui PSR, Sottomisura 2.1.

Per calcolare il costo unitario standard attribuibile al servizio di consulenza, sono stati effettuati i seguenti passaggi:

- Individuazione delle tipologie di servizio di consulenza "standard";
- Individuazione delle caratteristiche "standard" degli organismi di consulenza;
- Individuazione delle voci necessarie alla quantificazione del costo del servizio di consulenza;
- Quantificazione del costo del servizio di consulenza (tabella standard di costi unitari);
- Verifica della congruità dei valori individuati tramite il confronto con altre fonti.

Il valore delle tabelle UCS della consulenza è stato desunto dalle seguenti tre diverse componenti:

- il compenso del consulente;
- il rimborso delle spese di viaggio;
- il rimborso delle spese generali o indirette dell'Organismo di consulenza.

Individuati i valori afferenti alle principali voci di costo del servizio di consulenza, nonché i parametri necessari all'esecuzione del calcolo, è stato possibile procedere con la quantificazione finale dei valori UCS per le due tipologie di servizio individuate:

Consulenza di base

Compenso/costo orario del consulente = 44 euro

Quota oraria attribuibile alle spese indirette/generali = 6,60 euro

Quota oraria attribuibile alle spese di viaggio = (50 chilometri X 2 tratte)*0,40 euro / 14 ore = 2,86 euro

Totale costo orario per la consulenza di base = **53,46 euro/ora**

Consulenza specialistica

Compenso/costo orario del consulente = 44 euro

Quota oraria attribuibile alle spese indirette/generali = 6,60 euro

Quota oraria attribuibile alle spese di viaggio = (50 chilometri X 4 tratte)*0,40 euro / 26 ore = 3,08 euro

Totale costo orario per la consulenza di base = **53,68 euro/ora**

In considerazione della sostanziale analogia dei due valori individuati, si è ritenuto legittimo identificare un unico valore UCS, arrotondato all'euro, per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza:

Costo Unitario 54 euro/ora

Per aggiornare i compensi del consulente, è stato utilizzato l'indice generale di inflazione, calcolato su base mensile dall'ISTAT, individuando come periodo iniziale il mese di gennaio 2018 e come periodo finale l'ultimo dato ISTAT disponibile, risalente a ottobre 2022. Nel periodo in questione l'indice dei prezzi è aumentato del 16,35%; ne consegue che il nuovo costo orario del consulente è pari a 51,19 €/ora, arrotondato a **51 €/ora**.

Per quello che riguarda le spese di viaggio, è stato reiterato il calcolo effettuato nel 2018 sulla base del valore dell'anno 2022, ottenendo un valore medio pari a 0,4513, che arrotondato alla decina di centesimi di euro corrisponde a 0,50 €/km. Per quanto concerne le spese generali o indirette non è stato effettuato alcun calcolo, essendo le stesse basate su un tasso forfettario del 15%, da applicare alla voce del rimborso dei consulenti.

Sulla base degli importi individuati, di seguito si svolge il calcolo e viene quantificato il nuovo valore UCS:

Consulenza di base

Compenso/costo orario del consulente = 51 euro

Quota oraria attribuibile alle spese indirette/generali = 7,65 euro

Quota oraria attribuibile alle spese di viaggio = (50 chilometri X 2 tratte)*0,50 euro / 14 ore = 3,57 euro

Totale costo orario per la consulenza di base = 62,22 euro/ora

Consulenza specialistica

Compenso/costo orario del consulente = 51 euro

Quota oraria attribuibile alle spese indirette/generali = 7,65 euro

Quota oraria attribuibile alle spese di viaggio = (50 chilometri X 4 tratte)*0,50 euro / 26 ore = 3,85 euro

Totale costo orario per la consulenza di base = 62,50 euro/ora

In considerazione della sostanziale analogia dei due valori individuati, si è ritenuto legittimo identificare un unico valore UCS, arrotondato all'euro, per l'identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza.

Costo Unitario: 62 euro/ora

Di seguito si evidenziano le regioni e gli atti di recepimento in questione:

- Regione Veneto: All. A DGR nr. 799 del 08 giugno 2018 – Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 del PSR Veneto
- Regione Campania: Decreto Dirigenziale n. 455 del 17/07/2024 di approvazione, nell'ambito del CRS Campania 2023/2027, del "Documento di lavoro sulla determinazione ed aggiornamento delle UCS da utilizzarsi nell'ambito del PSP 2023 - 2027 - interventi AKIS (SRH) e cooperazione (SRG)" a valere sugli interventi SRH01, SRH02, SRH03, SRG01 e SGR09

Regione Calabria: Decreto Dirigenziale N°. 12482 del 06/12/2021 avente ad oggetto: PSR CALABRIA 2014-2022 - approvazione della "circolare per la rendicontazione delle spese attraverso l'impiego dei costi standard".

Note:

11 – PISTA DI CONTROLLO (cosa sarà controllato durante le verifiche di gestione)

La pista di controllo prevede il controllo sulla metodologia di calcolo utilizzata per determinare la tipologia di costo, il controllo sulla corretta applicazione del metodo e del calcolo effettuato ed il controllo sui seguenti documenti da inviarsi ai fini dell'ammissibilità della spesa:

- Progetto di consulenza
- Relazione tecnico - descrittiva finale su tutte le attività svolte e rispondenza con gli obiettivi specifici previsti nel progetto di consulenza, debitamente sottoscritta;

Per ciascun consulente coinvolto nella realizzazione dei servizi, la rendicontazione dovrà essere corredata da:

- time sheet sottoscritti dal consulente, attestanti il numero di ore impiegate per il servizio e con il dettaglio delle attività svolte;
- copia sottoscritta dal consulente degli eventuali output elaborati nel corso dello svolgimento dell'attività;
- verbali degli incontri svolti attestanti la data dell'incontro e dell'attività svolta.

12 – METODO DI ADATTAMENTO DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO

L'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027 si riserva la possibilità di adattare e aggiornare, periodicamente, le tabelle standard dei costi unitari, così da tenere in considerazione eventuali mutamenti di ordine economico. La metodologia che si utilizzerà per provvedere agli eventuali sopracitati adattamenti e aggiornamenti periodici sarà preventivamente condivisa con i rappresentanti del Comitato di Sorveglianza.

Note: Trattandosi di costi analoghi è stato già considerato l'ultimo aggiornamento (gennaio 2023) disponibile della metodologia adottato dalla Rete Rurale Nazionale.

Versione	Data compilazione	Note
1.0	28/11/2024	

ALLEGATI

ALLEGATO I – documentazione di riferimento

Rete Rurale Nazionale - Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR nella programmazione 2014/2020 (Maggio 2018 – Gennaio 2023)

Regione Veneto: All. A DGR nr. 799 del 08 giugno 2018 – Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 del PSR Veneto

Regione Campania: Decreto Dirigenziale n. 455 del 17/07/2024 di approvazione, nell'ambito del CRS Campania 2023/2027, del "Documento di lavoro sulla determinazione ed aggiornamento delle UCS da utilizzarsi nell'ambito del PSP 2023 - 2027 - interventi AKIS (SRH) e cooperazione (SRG)" a valere sugli interventi SRH01, SRH02, SRH03, SRG01 e SGR09

Regione Calabria: Decreto Dirigenziale N°. 12482 del 06/12/2021 avente ad oggetto: PSR CALABRIA 2014-2022 - approvazione della "circolare per la rendicontazione delle spese attraverso l'impiego dei costi standard"

ALLEGATO II –

Estratto del Documento metodologico - Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC) art. 53 Reg. (UE) 2021/1060.

ALLEGATO I – Normativa e documentazione di riferimento disponibile ai seguenti link:

Rete Rurale Nazionale - Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR nella programmazione 2014/2020 (Maggio 2018 – Gennaio 2023):

[Rete Rurale Nazionale: Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard \(UCS\) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR nella programmazione 2014/2020 \(Maggio 2018\)](#)

[Rete Rurale Nazionale: Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard \(UCS\) per i servizi di consulenza – Aggiornamento dei valori \(Gennaio 2023\)](#)

Regione Veneto - All. A DGR nr. 799 del 08 giugno 2018 – Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 del PSR Veneto -

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=371997>

Regione Campania - Decreto Dirigenziale n. 455 del 17/07/2024 di approvazione, nell'ambito del CRS Campania 2023/2027, del "Documento di lavoro sulla determinazione ed aggiornamento delle UCS da utilizzarsi nell'ambito del PSP 2023 - 2027 - interventi AKIS (SRH) e cooperazione (SRG)" a valere sugli interventi SRH01, SRH02, SRH03, SRG01 e SGR09 -

<https://psrcampaniacomunica.it/documentazione/csr-campania-23-27-documenti-della-regione/>

Regione Calabria - Decreto Dirigenziale N°. 12482 del 06/12/2021 avente ad oggetto: PSR CALABRIA 2014-2022 - approvazione della "circolare per la rendicontazione delle spese attraverso l'impiego dei costi standard" -

<https://www.calabriapsr.it/misure/1902-linee-guida>

ALLEGATO II



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC)

ART. 53 Reg. (UE) 2021/1060

DICEMBRE 2024

1. INTRODUZIONE

L'utilizzo delle Opzioni di Costo Semplificato rappresenta una grande opportunità del ciclo di programmazione 2021-2027 per snellire i processi amministrativi e burocratici, con la conseguenza di una significativa riduzione dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse che portano a loro volta ad una riduzione dei tempi di pagamento dei contributi alle imprese, risparmio di risorse pubbliche e ad una accelerazione dei tempi di rendicontazione della spese alla Commissione Europea.

In tale ottica, alla luce della normativa comunitaria di riferimento, la Commissione Europea ha invitato tutte le Amministrazioni titolari di Programmi Nazionale (PN) cofinanziati con i Fondi europei ad optare per l'adozione della metodologia indicata nei Regolamenti comunitari.

L'applicazione della metodologia dei costi semplificati comporta, da una parte, l'adattamento dei metodi e delle prassi di lavoro dei beneficiari e dell'Autorità di Gestione (AdG) per sfruttare gli effetti positivi della semplificazione, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa; dall'altra, in generale, comporta una serie di vantaggi sia per l'AdG sia per i beneficiari delle risorse.

La base normativa di riferimento è rappresentata Reg. (UE) 2021/1060 (CPR), laddove ai sensi dell'articolo 53 viene espressamente previsto che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle forme seguenti:

- a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;
- b) costi unitari;
- c) somme forfettarie;
- d) finanziamenti a tasso forfettario;
- e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;
- f) finanziamenti non collegati ai costi.

Costi unitari

Nel caso di utilizzo di costi unitari, la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione è calcolata sulla base di attività, risorse, realizzazioni o risultati quantificati, moltiplicati per costi unitari predeterminati. Questa possibilità può essere utilizzata per qualsiasi tipo di operazione, progetto o parte di progetto quando è possibile definire le quantità legate a un'attività ed i relativi costi unitari. In linea generale, i costi unitari si applicano laddove le quantità siano facilmente identificabili.

I costi unitari possono essere basati sul processo al fine di coprire, con la migliore approssimazione possibile, i costi reali di attuazione di un'operazione. Possono anche essere basati sugli esiti (realizzazione o risultato/deliverable), oppure definiti sia in base al processo sia in base ai risultati. Inoltre, all'interno di un'operazione è possibile definire diversi costi unitari per diverse attività.

Somme forfettarie

Nel caso delle somme forfettarie la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione o di un progetto è calcolata sulla base di un importo forfettario predeterminato debitamente giustificato, che è versato al beneficiario se le attività predefinite e/o le realizzazioni sono completate conformemente al progetto approvato.

Il ricorso alle somme forfettarie può essere indicato nel caso delle sovvenzioni quando i costi unitari non rappresentano una soluzione appropriata, ad esempio nel caso della produzione di un kit di strumenti, dell'organizzazione di un seminario locale di piccola entità, etc.

Finanziamenti a tasso forfettario

Nel caso dei finanziamenti a tasso forfettario categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo sono calcolate mediante applicazione di una percentuale, stabilita ex ante per una o più categorie diverse di costi ammissibili.

In linea con quanto previsto dalla "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie" di cui alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) del 27/05/2021, in un sistema di finanziamento a tasso forfettario esistono tre tipi di categorie di costi:

- tipo 1: categorie di costi ammissibili in base ai quali deve essere applicato il tasso forfettario per calcolare gli importi ammissibili;
- tipo 2: categorie di costi ammissibili che saranno calcolati con il tasso forfettario;
- tipo 3: se del caso, altre categorie di costi ammissibili: non si applica il tasso e i costi non sono calcolati con il tasso forfettario.

Come indicazione generale si forniscono le seguenti definizioni:

- i costi diretti sono costi direttamente collegati all'esecuzione dell'operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione o il singolo progetto in questione;
- i costi indiretti, invece, sono solitamente costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione. Tali costi potrebbero comprendere spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo attribuibile a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.).

Ai sensi dell'articolo 54 del Reg. (UE) 2021/1060, se si applica un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un'operazione, esso può basarsi su uno degli elementi seguenti:

- a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
- b) fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
- c) fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato: su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti; su dati storici verificati dei singoli beneficiari; sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Modalità di determinazione dei costi semplificati

Ai sensi dell'art. 53, paragrafo 3, del CPR, gli importi delle sovvenzioni erogate sottoforma di costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario sono stabiliti in uno dei modi seguenti:

- a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su uno degli elementi seguenti:
 - su dati statistici, altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti¹;
 - su dati storici verificati;
 - sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
- b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200.000 EUR;
- c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
- d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.

Modalità di rendicontazione delle Opzioni Semplificate in materia di Costi

Le modalità di ammissione e rendicontazione delle spese effettuate utilizzando le Opzioni Semplificate in materia di Costi sono disciplinate nel documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" del PN FEAMPA 21-27.

¹ Nell'ambito del Servizio di Assistenza tecnica riferita al lotto 1 e relativa "Assistenza Tecnica specialistica e giuridica all'AdG per le attività connesse alla chiusura del P.O. FEAMP2014-20 ed alla programmazione e attuazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027" si è insediato un gruppo di lavoro formato da n.4 esperti senior con competenze adeguate a svolgere l'attività di individuazione e predisposizioni di OCS su spese di particolare interesse per l'attuazione delle azioni FEAMPA.

7. SERVIZI DI CONSULENZA

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile adottare una metodologia di analisi per tipologie analoghe di operazioni a valere sul PN FEAMPA 2021/2027.

Le operazioni, che prevedono tali tipologie di spese, cui è possibile applicare la metodologia proposta sono quelle di seguito riportate:

Tabella 7.1: Operazioni che possono attivare la metodologia di calcolo

OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	
CODICE	DESCRIZIONE
10	Servizi di consulenza

Nell'ambito delle attività finalizzate al miglioramento della performance amministrativa delle politiche di sviluppo rurale, la Rete Rurale Nazionale (RRN) ha elaborato una metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard per i servizi di consulenza, adottata per la sottomisura 2.1 dei Programmi di Sviluppo Rurale nella programmazione 2014/2020¹¹.

Per quanto riguarda la definizione del costo e la relativa base normativa della metodologia messa a punto dalla RRN, si evidenzia che l'opzione prescelta è rappresentata dalla tabella standard di costi unitari, di cui all' articolo 67, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento UE n. 1303/2013. Il risultato ottenuto è un costo orario omnicomprensivo, per la determinazione delle spese ammissibili del servizio di consulenza.

Le categorie di spesa considerate dal costo semplificato sono:

- 1) compenso/costo del consulente,
- 2) spese di viaggio, con particolare riferimento ai viaggi necessari per raggiungere la sede operativa dell'azienda destinataria del servizio,
- 3) spese generali o indirette, rappresentate dalle spese per la gestione amministrativa, il coordinamento, la progettazione e i costi per il mantenimento della struttura (sede operativa dell'Organismo di Consulenza).

Il compenso/costo del consulente e le spese di viaggio sono state quantificate tramite elaborazione di dati statistici e altre informazioni oggettive rappresentate nello specifico da dati statistici elaborati dall'Agenzia dell'Entrate e dall'ACI, da interviste con esperti del settore e da indagini comparative.

La quota parte del costo semplificato unico attribuibile alle spese generali o indirette è stata quantificata tramite l'applicazione di un tasso forfettario ai costi diretti del personale. Il risultato finale è stato poi sottoposto a indagine comparativa con altri valori assimilabili, come ulteriore verifica di congruità.

Il costo semplificato, aggiornato dalla RRN a gennaio 2023, identifica un importo orario omnicomprensivo per la determinazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza e indicando con CSC il costo unitario standard del servizio di consulenza è pari a:

$$\text{CSC} = 62,00 \text{ euro/ora}$$

La quantificazione dell'ammontare complessivo della spesa per servizi di consulenza (SSC), si ottiene dal prodotto del numero di ore (*nh*) riconosciute per il servizio di consulenza per il valore del CSC, cui si applica il tasso di contribuzione

¹¹ La metodologia è consultabile alla pagina: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24381>.

pubblica prevista:

$$SSC=nh*62 \text{ euro}$$

Il valore del costo complessivo del servizio di consulenza, scaturente dall'applicazione della formula precedente, si applica sia nel caso di servizio è sovvenzionato (l'importo calcolato è versato al prestatore di servizi), che nel caso di sovvenzione diretta al beneficiario (l'importo calcolato è versato all'impresa beneficiaria). In particolare:

- **nel caso del servizio sovvenzionato** il soggetto attuatore seleziona gli organismi scientifici o tecnici, nonché entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza alle imprese del settore ittico. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- **nel caso della sovvenzione diretta**, il soggetto attuatore selezionerà le imprese del settore ittico richiedenti il servizio di consulenza, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da organismi scientifici o tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza